

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RGIC829008

PORTELLA DELLA GINESTRA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RGIC829008	Basso
RGEE82901A	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Medio Alto
V D	Basso
V E	Basso
V F	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RGIC829008	2.0	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RGIC829008	2.5	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RGIC829008	0.0	0.6	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
POPOLAZIONE SCOLASTICA - LA MAGGIORANZA DEGLI ALUNNI PROVIENE DAL TERRITORIO IN CUI È UBICATA LA SCUOLA - UNA PICCOLA PERCENTUALE PROVIENE DA ALTRE ZONE - BASSA PERCENTUALE DI ALUNNI STRANIERI	- NOTEVOLE SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE - ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI FAMILIARI NUMEROSI - ALTO TASSO DI DISOCCUPAZIONE - BASSO TASSO DI ISTRUZIONE - CARENZA DI STIMOLI CULTURALI IN SENO ALLE FAMIGLIE - INCOSISTENTE APPORTO DELLE FAMIGLIE AL PERCORSO SCOLASTICO DEI PROPRI FIGLI - PRESENZA FENOMENO SOCIALE, FAMIGLIE SFAMIGLIATE/ALLARGATE - PRESENZA DI ALUNNI BES

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>AREA GEOGRAFICA IN CUI INSISTE LA SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - TERRITORIO URBANO PIANEGGIANTE - QUARTIERE SEMICENTRALE DI NUOVA ESPANSIONE IN UN COMUNE DI 60.000 ABITANTI IN CUI INSISTONO OTTO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI 1°GRADO <p>RISORSE PRESENTI NEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASP, OSPEDALE, UFFICI PUBBLICI - AGENZIE EDUCATIVE(PARROCCHIA,COMINITÀ VALDESE,...) CON LE QUALI LA SCUOLA HA UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE - DISCRETA PERCENTUALE DI FAMIGLIE DI CETO MEDIO - STADIO COMUNALE 	<p>AREA SOCIO -ECONOMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - VOCAZIONE PRODUTTIVA DEL TERRITORIO PREVALENTEMENTE AGRICOLA - ALTO TASSO DI DISOCCUPAZIONE - STRUTTURE EDILIZIE POPOLARI - MANCANZA DI STRUTTURE EDUCATIVE ALTERNATIVE (TRANNE PARROCCHIA, STADIO) - MANCANZA SERVIZIO URBANO - MANCANZA DI TRASPORTO URBANO - DIFFICOLTÀ AD AVERE IL SERVIZIO SCOLASTICO IN ORARIO ANTIMERIDIANO E TOTALE MANCANZA IN ORARIO POMERIDIANO

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RGIC829008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	21.280,00	56.156,00	4.778.555,00	755.587,00	0,00	5.611.578,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	104.047,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.047,00

Istituto:RGIC829008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,0	83,6	13,2	0,0	98,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	19,5	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,1	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,4	12,1	21,4
Situazione della scuola: RGIC829008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	85,4	81,0	77,5
	Totale adeguamento	14,6	18,6	22,4
Situazione della scuola: RGIC829008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ISTITUTO COMPRENSIVO "PORTELLA DELLA GINESTRA" È DISLOCATO SU 5 PLESSI SCOLASTICI. NEL PLESSO "PORTELLA DELLA GINESTRA" SONO UBICATE N° 3 SEZIONI DELLA SCUOLA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "A. SAN GIULIANO" , N° 13 CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E N° 12 DI SCUOLA SECONDARIA. IL PLESSO OSPITA GLI UFFICI DI SEGRETERIA E PRESIDENZA.</p> <p>NEL PLESSO "CONSOLINO"SONO UBICATI N°14 CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA.</p> <p>I PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (BUOZZI, CHE GUEVARA, A. FUSCHI) SONO ALLOCATI IN ZONE CIRCOSTANTI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO.</p> <p>IL TERRITORIO DA UN LATO SI PROIETTA NELLA ZONA PERIFERICA DELLA CITTÀ, DALL'ALTRO SI AGGANCIA AI PUNTI NODALI DI ESSA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - EDIFICATO DA OLTRE 30 ANNI - FACILMENTE RAGGIUNGIBILE CON RETE VIARIA - DOTAZIONI TECNOLOGICHE PRESENTI IN TUTTE LE CLASSI (LIM, PC, VIIDEOPROIETTORE, TABLET) - PRESENZA IN CIASCUN PLESSO DI : LABORATORIO MULTIMEDIALE LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO MUSICALE LABORATPRIO SCIENTIFICO LABORATORIO DI CERAMICA ATTREZZATO DI FORNO BIBLIOTECA AUDITORIUM PALESTRA CAMPO DI CALCETTO CAMPO PER IL SALTO IN LUNGO 	<p>- LIMITATO SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE, INFATTI NON TUTTE HANNO VERSATO IL CONTRIBUTO</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RGIC829008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RGIC829008	108	87,1	16	12,9	100,0
- Benchmark*					
RAGUSA	4.283	91,5	400	8,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RGIC829008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RGIC829008	2	1,9	26	24,1	53	49,1	27	25,0	100,0
- Benchmark*									
RAGUSA	59	1,4	830	19,4	1.796	41,9	1.598	37,3	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RGIC829008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RGIC829008	20,0	80,0	100,0

Istituto:RGIC829008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RGIC829008	16,3	83,7	100,0

Istituto:RGIC829008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RGIC829008	85,7	14,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RGIC829008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RGIC829008	8	9,2	32	36,8	10	11,5	37	42,5
- Benchmark*								
RAGUSA	546	14,2	957	24,8	749	19,4	1.606	41,6
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAGUSA	51	89,5	-	0,0	5	8,8	-	0,0	1	1,8
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,9	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	26,8	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	7,3	3,4	1,5
	Più di 5 anni	61	66,5	67,7
Situazione della scuola: RGIC829008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,1	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	43,9	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,3	9	8,8
	Più di 5 anni	31,7	29,7	29,3
Situazione della scuola: RGIC829008		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL CORPO DOCENTE ASSICURA LA CONTINUITÀ DIDATTICA IN QUANTO SI REGISTRA UN BASSO TASSO DI TRASFERIMENTI</p> <p>COMPETENZE PROFESSIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA CON DIPLOMA DI LAUREA - DOCENTI CON CERTIFICAZIONE LINGUISTICA - DOCENTI CON COMPETENZE MUSICALI - DOCENTI CON COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE (USO PC) - DOCENTI CON COMPETENZA NELL'USO DELLA LIM (CON CERTIFICAZIONE) - DOCENTI CHE HANNO CONSEGUITO LA PATENTE EUROPEA - DOCENTE CON SPECIALIZZAZIONE NEI DSA - DOCENTI DI SOSTEGNO - ASSISTENTI EDUCATORI - EQUIPE SOCIO-PSICOPEDAGOGICA - DISPONIBILITÀ DEL CORPO DOCENTE ALLA FORMAZIONE, ALL'INNOVAZIONE (PROGETTI DEL MIUR, DELL'ENTE LOCALE, DI ASSOCIAZIONI VARIE) 	<p>ALCUNE COMPETENZE POSSONO ESSERE SPESE SOLO ALL'INTERNO</p> <p>DELL'ORDINE DI SCUOLA DI APPARTENENZA DEL DOCENTE.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RGIC829008	80	86,0	95	95,0	95	96,0	90	97,8	114	98,3
- Benchmark*										
RAGUSA	3.055	96,0	3.177	97,3	3.025	97,5	3.072	97,7	3.210	98,1
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RGIC829008	69	92,0	75	92,6
- Benchmark*				
RAGUSA	3.209	91,2	3.199	93,7
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RGIC829008	37	12	10	5	1	-	56,9	18,5	15,4	7,7	1,5	0,0
- Benchmark*												
RAGUSA	1.069	921	654	421	145	56	32,7	28,2	20,0	12,9	4,4	1,7
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RGIC829008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	0,9
- Benchmark*										
RAGUSA	-	0,5	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-	0,2
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RGIC829008	4	5,1	7	8,0	5	6,9	
- Benchmark*							
RAGUSA	-	0,8	-	0,9	-	1,4	
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RGIC829008	1	1,1	7	7,5	2	2,1	3	3,4	1	0,9
- Benchmark*										
RAGUSA	71	2,3	71	2,2	47	1,5	45	1,5	30	0,9
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RGIC829008	5	7,1	3	3,8	-		0,0
- Benchmark*							
RAGUSA	73	2,1	34	1,0	30		0,9
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700		1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RGIC829008	6	6,9	5	5,3	9	10,0	1	1,1	4	3,6
- Benchmark*										
RAGUSA	115	3,8	104	3,3	69	2,3	54	1,7	44	1,4
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RGIC829008	4	5,6	2	2,5	4	6,3	
- Benchmark*							
RAGUSA	113	3,3	85	2,6	62	1,9	
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- LA SCUOLA SIN DALLA TERZA SEZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DALLA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA EFFETTUA SCREENING PER L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E LA PREVENZIONE DI FORME DI INSUCCESSO SCOLASTICO.	<p>PRIMARIA</p> <p>- NON SONO STATI ATTIVATI CORSI DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICULARE NELLE CLASSI DALLA I ALLA IV PER MANCANZA DI FONDI.</p> <p>SECONDARIA DI I GRADO</p> <p>- ABBANDONI: SI TRATTA DI ALUNNI LA CUI FREQUENZA VA MAN MANO DIMINUENDO FINO A DIVENTARE VERO E PROPRIO ABBANDONO, ANCHE SE LA SCUOLA SI ATTIVA CON LE FAMIGLIE E CON I SERVIZI DEL COMUNE ATTRAVERSO GLI INTERVENTI DELL'EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA</p> <p>IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA:</p> <p>- SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E FAMILIARE - SCARSA CREDIBILITÀ NELL'ISTITUZIONE SCUOLA, CUI FANNO RISCONTRO SCARSE ASPETTATIVE DA PARTE DELLE FAMIGLIE - PRECARIETÀ LAVORATIVA NELLE FAMIGLIE CHE GENERA TRASFERIMENTI IN ALTRE REGIONI O STATI.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA PERDE UNA PERCENTUALE DI ALUNNI NEL PASSAGGIO DALLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA, ANCHE SE NEGLI ULTIMI DUE ANNI IL FENOMENO E' IN FASE DECRESCENTE.
ALTA CONCENTRAZIONE DI ALUNNI NELLE FASCE PIÙ BASSE DI RENDIMENTO, IN PARTICOLARE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RGIC829008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,2	↓	↓	↓	-15,7	38,8	↓	↓	↓	-16,4
RGEE82901A	33,2	n/a	n/a	n/a	n/a	33,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RGEE82901A - II B	33,2	↓	↓	↓	-27,9	33,5	↓	↓	↓	-22,2
RGEE82902B	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	39,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RGEE82902B - II A	55,4	↔	↓	↓	-5,6	41,3	↓	↓	↓	-14,2
RGEE82902B - II C	38,0	↓	↓	↓	-23,1	45,6	↓	↓	↓	-10,0
RGEE82902B - II D	51,0	↓	↓	↓	-10,0	41,1	↓	↓	↓	-14,5
RGEE82902B - II E	45,8	↓	↓	↓	-15,2	30,6	↓	↓	↓	-25,1
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	45,6	↓	↓	↓	-11,2	50,6	↓	↓	↓	-7,5
RGEE82901A	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RGEE82901A - V A	43,9	↓	↓	↓	-13,3	51,8	↓	↓	↓	-7,3
RGEE82901A - V B	46,4	↓	↓	↓	-10,7	56,4	↔	↓	↓	-2,6
RGEE82901A - V C	47,3	↓	↓	↓	-9,8	54,6	↔	↓	↓	-4,5
RGEE82901A - V D	44,5	↓	↓	↓	-12,6	44,7	↓	↓	↓	-14,5
RGEE82901A - V E	47,8	↓	↓	↓	-9,4	47,4	↓	↓	↓	-11,6
RGEE82901A - V F	42,5	↓	↓	↓	-14,7	44,2	↓	↓	↓	-15,0
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,5	↔	↔	↓	0,0	44,7	↓	↓	↓	0,0
RGMM829019	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RGMM829019 - III A	59,4	↑	↑	↓	0,0	50,9	↔	↔	↓	0,0
RGMM829019 - III B	54,0	↔	↔	↓	0,0	48,5	↔	↓	↓	0,0
RGMM829019 - III C	60,4	↑	↑	↓	0,0	40,3	↓	↓	↓	0,0
RGMM829019 - III D	43,7	↓	↓	↓	0,0	35,0	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RGEE82901A - II B	8	3	0	0	3	9	2	1	1	0
RGEE82902B - II A	6	4	5	2	3	9	8	4	0	0
RGEE82902B - II C	11	4	2	1	1	6	9	1	3	0
RGEE82902B - II D	7	3	3	3	0	10	2	0	2	2
RGEE82902B - II E	9	4	1	2	1	14	4	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RGIC829008	47,7	20,9	12,8	9,3	9,3	55,2	28,7	6,9	6,9	2,3
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RGEE82901A - V A	7	4	4	0	0	5	6	4	1	0
RGEE82901A - V B	8	2	2	2	1	6	4	1	2	2
RGEE82901A - V C	11	5	3	1	1	6	7	3	2	3
RGEE82901A - V D	7	4	1	2	0	8	3	1	0	0
RGEE82901A - V E	8	1	3	0	2	7	3	3	0	1
RGEE82901A - V F	6	3	3	0	0	7	2	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RGIC829008	51,6	20,9	17,6	5,5	4,4	43,3	27,8	16,7	5,6	6,7
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RGMM829019 - III A	1	8	2	2	2	6	2	2	3	2
RGMM829019 - III B	4	7	3	4	1	8	5	2	1	3
RGMM829019 - III C	3	3	0	1	4	7	3	0	1	0
RGMM829019 - III D	7	4	1	0	0	8	4	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RGIC829008	26,3	38,6	10,5	12,3	12,3	50,9	24,6	7,0	8,8	8,8
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RGIC829008	13,1	86,9	13,1	86,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RGIC829008	1,2	98,8	7,3	92,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- NELLE CLASSI SECONDE LA VARIANZA TRA LE CLASSI E DENTRO LE CLASSI È UNIFORME AL DATO REGIONALE E NAZIONALE. - NON C'È SOSPETTO DI CHEATING PERCHÈ IL LIVELLO RAGGIUNTO DAGLI STUDENTI È RISPONDENTE ALL'EFFETTIVO ANDAMENTO RILEVATO DAI DOCENTI	NELLA PRIMARIA I RISULTATI RAGGIUNTI SONO AL DI SOTTO DELLA MEDIA REGIONALE E NAZIONALE. NELLE CLASSI QUINTE LA VARIANZA DENTRO LE CLASSI INDICA DISPARITÀ.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI REGISTRANO UNA CRITICITA' IN TUTTE LE FASCE.

RISULTA UNA EVIDENTE CRITICITA' NELL'AREA DELLA LINGUA ITALIANA A CAUSA DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI VIVONO GLI ALUNNI.

IN TANTI CASI L'USO ESCLUSIVO DEL DIALETTO RENDE DIFFICOLTOSA LA COMPRESIONE DEI TESTI E L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

LINGUISTICHE DAL PUNTO DI VISTA GRAMMATICALE E SINTATTICO.

I RISULTATI NELL'AREA LOGICO-MATEMATICA SONO UN TANTINO PIU' LUSINGHIERI, ANCHE SE AL DI SOTTO DELLA MEDIA NAZIONALE.

IL PUNTEGGIO DI ITALIANO E MATEMATICA DELLA SCUOLA NELLE PROVE INVALSI E' IN LINEA CON QUELLO DI SCUOLE CON BACKGROUND SOCIO-


ECONOMICO E CULTURALE SIMILE.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA ATTUA UN IMPEGNO CONTINUO PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (RISPETTO DELLE REGOLE, CAPACITÀ DI CREARE RAPPORTI POSITIVI CON GLI ALTRI, COSTRUZIONE DEL SENSO DI LEGALITÀ, SVILUPPO DELL'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ E DI VALORI IN LINEA CON I PRINCIPI COSTITUZIONALI) E COMPETENZE PERSONALI LEGATE ALLA CAPACITÀ DI ORIENTARSI E DI AGIRE EFFICACEMENTE NELLE DIVERSE SITUAZIONI, ATTRAVERSO PROGETTI, COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI, LE AGENZIE EDUCATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO, MANIFESTAZIONI DI VARIO TIPO.	LA FAMIGLIA IN ALCUNI CASI NON COSTITUISCE UN MODELLO EDUCATIVO POSITIVO PER I FIGLI. LA SCUOLA NON ADOTTA CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE CHIAVE.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	 2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- IL LIVELLO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA RAGGIUNTO DAGLI STUDENTI E' ACCETTABILE; SONO PRESENTI ALCUNE SITUAZIONI (CLASSI, PLESSI, ECC.) NELLE QUALI LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SONO SCARSAMENTE SVILUPPATE (COLLABORAZIONE TRA PARI, RESPONSABILITA' E RISPETTO DELLE REGOLE).

IN GENERALE, NELLA SCUOLA PRIMARIA, GLI STUDENTI RAGGIUNGONO UNA SUFFICIENTE AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO E NELL'AUTOREGOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO, MA ALCUNI STUDENTI NON RAGGIUNGONO UNA ADEGUATA AUTONOMIA.
INVECE LA SITUAZIONE NON È IN GENERE ACCETTABILE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, SIA A CAUSA DELLA FASE ADOLESCENZIALE IN CORSO
CHE A CAUSA DELLA SCARSA COLLABORAZIONE EDUCATIVA DA PARTE DELLE FAMIGLIE.

- LA SCUOLA NON ADOTTA MODALITA' COMUNI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RGIC829008	5,3	9,3	54,0	6,6	4,0	15,8	5,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RGIC829008	23	52,3	21	47,7	44
RAGUSA	1.900	69,6	830	30,4	2.730
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RGIC829008	14	77,8	9	56,2
- Benchmark*				
RAGUSA	1.587	89,1	561	73,8
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SECONDARIA DI I GRADO UN'ALTA PERCENTUALE DI STUDENTI (92%) VIENE AMMESSO AL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDI. IL 54% SI ISCRIVE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI. IL 77% CIRCA DEGLI STUDENTI CHE HA SEGUITO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO VIENE PROMOSSO. GLI STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO VOTI ALTI FREQUENTANO E PROSEGUONO CON PROFITTO GLI ISTITUTI SUPERIORI.</p>	<p>IL 25/30 % DEGLI ALUNNI DELLA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA NON SI ISCRIVE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DEL MEDESIMO ISTITUTO. IL CONSIGLIO ORIENTATIVO E' SEGUITO SOLO DAL 50% DEGLI STUDENTI. RISULTA ALTA LA PERCENTUALE DI STUDENTI CON LA SUFFICIENZA.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I RISULTATI DI AMMISSIONE DALLA PRIMARIA AL SUCCESSIVO ORDINE DI SCUOLA EVIDENZIANO IL FENOMENO DELL'ABBANDONO SCOLASTICO A CAUSA

DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, GIÀ RILEVATE NELLA SCUOLA PRIMARIA, SIA PER LE METODOLOGIE DI STUDIO DIVERSE CHE PER LE

PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI E SOCIO-CULTURALI.

PARECCHI ALUNNI SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON DEBITI FORMATIVI SOPRATTUTTO IN LINGUA ITALIANA E MATEMATICA.

NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AL II GRADO SI RILEVA COME UNA PERCENTUALE DI ALUNNI NON SEGUE IL CONSIGLIO

ORIENTATIVO PROPRIO IN QUANTO ABBANDONA GLI STUDI.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	2,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	18,4	21	29,3
	Alto grado di presenza	68,4	67,1	54,7
Situazione della scuola: RGIC829008	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,3	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,3	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	10	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	73,3	70,2	55,5
Situazione della scuola: RGIC829008	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:RGIC829008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,1	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,1	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,2	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,9	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,5	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,7	29,1	29,3
Altro	No	7,9	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,7	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	93,3	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20	24,5	28,3
Altro	No	10	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL CURRICOLO DI ISTITUTO RISPONDE AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI E ALLE ATTESE EDUCATIVE E FORMATIVE DEL CONTESTO LOCALE.</p> <p>LA SCUOLA HA INDIVIDUATO I TRAGUARDI DI COMPETENZA CHE GLI STUDENTI NEI DIVERSI ANNI DOVREBBERO ACQUISIRE E SONO STATE INDIVIDUATE ANCHE LE COMPETENZE TRASVERSALI.</p> <p>I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA VENGONO ELABORATI INDIVIDUANDO IN MODO CHIARO GLI OBIETTIVI E LE ABILITÀ/COMPETENZE DA RAGGIUNGERE.</p>	<p>NELL'OTTICA DELL'APPLICAZIONE DELLA NUOVA NORMATIVA MINISTERIALE, IL CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA E IL POF DOVRANNO ESSERE RIDEFINITI.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,1	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39,5	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,2	40,5	33,9
Situazione della scuola: RGIC829008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,7	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,3	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	40	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	40	43,3	37,4
Situazione della scuola: RGIC829008		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RGIC829008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,2	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,7	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,4	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	65,8	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	47,4	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,8	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,9	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	47,4	51,7	42,2
Altro	No	5,3	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	76,7	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	63,3	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	86,7	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	56,7	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	93,3	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	60	55,9	53
Altro	No	6,7	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>RELATIVAMENTE ALLA SCUOLA PRIMARIA, I DOCENTI EFFETTUANO UNA PROGRAMMAZIONE PERIODICA COMUNE PER PER CLASSI PARALLELE E PER TUTTE LE DISCIPLINE.</p> <p>L'ANALISI DELLE SCELTE ADOTTATE E LA REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE AVVIENE SISTEMATICAMENTE, CON L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO E CON CADENZA SETTIMANALE.</p>	<p>NELLA SCUOLA SONO IN FASE DI PIANIFICAZIONE LE STRUTTURE DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA A LIVELLO D'ISTITUTO.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,9	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,8	62	50,2
Situazione della scuola: RGIC829008		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	68,4	67,4
Situazione della scuola: RGIC829008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,7	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,6	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,6	46,9	40,9
Situazione della scuola: RGIC829008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,7	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	29,8	27,6
Situazione della scuola: RGIC829008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,7	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,6	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,6	50,4	47,5
Situazione della scuola: RGIC829008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	35	37,2
Situazione della scuola: RGIC829008		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI, ANCHE SE NON STRUTTURATE DALLA SCUOLA, SONO OGGETTO DI ACCURATA RIFLESSIONE DA PARTE DEL COLLEGIO.</p> <p>I SINGOLI DOCENTI, ANALIZZANDO I RISULTATI DELLA PROPRIA CLASSE, HANNO MODO DI VERIFICARE IL PROPRIO OPERATO.</p>	<p>NEL CURRICOLO VERTICALE DEVONO ESSERE DEFINITI CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE PER I DIVERSI AMBITI/DISCIPLINE, PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE, STRUMENTI DI VALUTAZIONE AUTENTICHE O RUBRICHE VALUTATIVE.</p> <p>PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DIDATTICI SPECIFICI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO È STATO COSTITUITO DA TRE ANNI, PERTANTO IL CURRICOLO VERTICALE È ANCORA IN VIA DI DEFINIZIONE.

SONO STATI CREATI I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ANCHE SE IL PERSONALE INTERNO È COINVOLTO IN MISURA LIMITATA.

I DOCENTI FANNO RIFERIMENTO A CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI DEFINITI A LIVELLO DI SCUOLA, ANCHE SE SOLO IN ALCUNI CASI UTILIZZANO PROVE STANDARDIZZATE COMUNI PER LA VALUTAZIONE.

LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI VIENE DEMANDATA AD OGNI SINGOLO TEAM DOCENTE.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,3	79,3	79,2
	Orario ridotto	0	4,7	2,7
	Orario flessibile	23,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: RGIC829008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,7	92,2	74,6
	Orario ridotto	0	3	10,2
	Orario flessibile	3,3	4,8	15,1
Situazione della scuola: RGIC829008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RGIC829008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,8	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,3	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,0	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RGIC829008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	55,3	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,6	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA CURA GLI SPAZI LABORATORIALI E GARANTISCE LA PRESENZA DI SUPPORTI DIDATTICI NELLE CLASSI (BIBLIOTECA DI CLASSE, COMPUTER, VIDEOPROIETTORI, LIM, MATERIALI PER LE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE, MATERIALI PER LE ATTIVITÀ ESPRESSIVE, ECC.,) DANDO AGLI STUDENTI PARI OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE.</p> <p>L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO E LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDONO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI.</p> <p>LA SCUOLA PROMUOVE E SOSTIENE L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER SPECIFICHE ATTIVITÀ.</p>	<p>MANCANZA DI RISORSE UMANE FORNITE DALL'ENTE LOCALE O A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ IN ORARIO AGGIUNTIVO.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA PROMUOVE L'UTILIZZO DI MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE E LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI PER LA LORO REALIZZAZIONE.	- UNA CONSISTENTE PERCENTUALE DI DOCENTI NON E' DISPONIBILE A SPERIMENTARE NUOVI PERCORSI METODOLOGICI. - LA NON CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE FRA I DOCENTI

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RGIC829008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	100	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RGIC829008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RGIC829008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	40,9	45,9	43,9
Azioni costruttive	38	35,6	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	25	30,5	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RGIC829008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,4	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,4	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,8	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RGIC829008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,4	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	49	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RGIC829008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,1	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,2	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RGIC829008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,1	42,1	41,9
Azioni costruttive	33	28,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,8	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RGIC829008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	22,9	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,75	1,2	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,55	0,9	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,16	0,9	1,3	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA ADOTTA STRATEGIE SPECIFICHE PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI (ES. ASSEGNAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITA', ATTIVITA' DI CURA DI SPAZI COMUNI, SVILUPPO DEL SENSO DI LEGALITÀ, COLLABORAZIONE E LO SPIRITO DI GRUPPO, ECC.)PER COINVOLGERE GLI STUDENTI DI TUTTE LE SEZIONI, DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.	LE SANZIONI DISCIPLINARI A VOLTE SI RIVELANO INEFFICACI PER LA MANCATA COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA OFFRE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO, CURANDO GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI, METODOLOGICI E RELAZIONALI.

I CONFLITTI SONO GESTITI, ANCHE SE NON SEMPRE LE MODALITA' ADOTTATE SONO EFFICACI.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,2	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,8	13,2	25,3
Situazione della scuola: RGIC829008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA REALIZZA ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ NEL GRUPPO DEI PARI.</p> <p>GLI INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO UTILIZZANO METODOLOGIE CHE FAVORISCONO UNA DIDATTICA INCLUSIVA E GLI INTERVENTI RISULTANO EFFICACI. STRATEGIA DIDATTICA PARTICOLARMENTE VINCENTE E' L'UTILIZZO DEI LINGUAGGI NON VERBALI.</p> <p>ALLA FORMULAZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PARTECIPANO ANCHE GLI INSEGNANTI CURRICOLARI E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI VIENE MONITORATO QUADRIMESTRALMENTE.</p> <p>NELLA SCUOLA E' PRESENTE IL "G.L.I." CHE ANNUALMENTE ELABORA IL "P.A.I."</p> <p>LA SCUOLA SI PRENDE CURA DEGLI ALTRI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E I PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI SONO AGGIORNATI ANNUALMENTE.</p> <p>VENGONO REALIZZATE ATTIVITÀ SU TEMI INTERCULTURALI E SULLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ CON UNA POSITIVA RICADUTA DI QUESTI INTERVENTI SULLA QUALITÀ DEI RAPPORTI TRA GLI STUDENTI.</p>	<p>MANCANZA DI UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E ADOZIONE DI UN APPOSITO DOCUMENTO PER FORMALIZZARE LE PROCEDURE DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI.</p> <p>OCCORRE REALIZZARE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E PERCORSI DI LINGUA ITALIANA PER GLI STUDENTI STRANIERI DA POCO IN ITALIA.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:RGIC829008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,6	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,1	22,8	36
Sportello per il recupero	Si	10,5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	36,8	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	15,8	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	21,1	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,3	8,8	14,5
Altro	No	21,1	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	83,3	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	16,7	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	56,7	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	20	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	33,3	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10	14,7	24,7
Altro	No	16,7	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RGIC829008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,1	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,5	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	65,8	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,8	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	42,1	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	57,9	70,2	40,7
Altro	No	0	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,3	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,3	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,7	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	79,1	73,9
Altro	No	3,3	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA SCUOLA REALIZZA INTERVENTI PER RISPONDERE ALLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI SIA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, SIA ATTRAVERSO INTERVENTI PER SUPPORTARE QUELLI CON MAGGIORI DIFFICOLTA'.	NON È DIFFUSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STUDENTI CON PARTICOLARI ATTITUDINI DISCIPLINARI. LA DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI DOVRA' ESSERE MEGLIO STRUTTURATA A BENEFICIO DEGLI ALUNNI CON PARTICOLARI ATTITUDINI DISCIPLINARI.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA PROMUOVE IL SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUN ALUNNO.

LE ATTIVITA' DI INCLUSIONE SONO SUPPORTATE DA PERSONALE DOCENTE CHE EVIDENZIA COMPETENZE ADEGUATE ALLE FUNZIONI ATTRIBUITE

POICHE' IN POSSESSO DI SPECIFICI TITOLI PROFESSIONALI. SONO SUPPORTATE INOLTRE DA DOCENTI CON TITOLI DI ALTO PERFEZIONAMENTO,

QUALI MASTER UNIVERSITARI E ATTESTATI DI FORMAZIONE RILASCIATI DA ENTI RICONOSCIUTI NEL SETTORE A LIVELLO NAZIONALE

E INTERNAZIONALE.

LA DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI DOVRA' ESSERE MEGLIO STRUTTURATA A BENEFICIO DEGLI ALUNNI CON PARTICOLARI

ATTITUDINI DISCIPLINARI.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RGIC829008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	92,1	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,2	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,4	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	73,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	78,9	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,3	52	61,3
Altro	No	21,1	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	90	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,7	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	80	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	83,3	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	66,7	46,3	48,6
Altro	No	16,7	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- LA SCUOLA PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ EDUCATIVA PER GLI STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE ALL'ALTRO E PER PROMUOVERE LE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ TIENE CONTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI/AULA.</p> <p>- GLI INSEGNANTI SI INCONTRANO PER UNO SCAMBIO DI INFORMAZIONI CHE RIGUARDANO GLI ALUNNI.</p>	<p>- NON AVVIENE IL MONITORAGGIO TRA LA SECONDARIA DI I GRADO E QUELLA DI II GRADO IN QUANTO MANCANO GLI STRUMENTI PER REALIZZARLO.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	73,3	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	43,3	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	56,7	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	30	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	76,7	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	70	54,3	74
Altro	No	13,3	22,5	25,7


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p> <p>- LA SCUOLA REALIZZA PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LA COMPrensIONE DI SE' E DELLE PROPRIE INCLINAZIONI E CONSIGLIA L'ORIENTAMENTO VERSO LE REALTA' PRODUTTIVE E PROFESSIONALI DEL TERRITORIO.</p> <p>- LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO COINVOLGONO TUTTI GLI ALUNNI DELLE QUATTRO CLASSI FINALI OFFRENDO UN'AMPIA SCELTA DI INDIRIZZI DI SCUOLA SUPERIORE.</p>	<p>I CONSIGLI ORIENTATIVI DELLA SCUOLA IN CERTI CASI NON SONO SEGUITI E INCORAGGIATI DALLE FAMIGLIE SIA PER SCARSO INTERESSE DELLE FAMIGLIE SULLA SCELTA DEL FUTURO PERCORSO SCOLASTICO CHE PER MOTIVI SOCIO - ECONOMICI.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- LE ATTIVITA' DI CONTINUITA' SONO SUFFICIENTEMENTE STRUTTURATE.

- LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, PER LO PIU' LIMITATE A PRESENTARE I DIVERSI INDIRIZZI DI SCUOLA SUPERIORE,

SONO ACCETTABILI. SPESSO L'ORIENTAMENTO NON E' SUPPORTATO DALLE FAMIGLIE CHE NON INCORAGGIANO LE SCELTE,

PER SCARSO INTERESSE SULLA SCELTA DEL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDI O PER MOTIVI DI CARATTERE SOCIO-ECONOMICO.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SVUOLA RAPPRESENTA L'AGENZIA EDUCATIVA PRIMA NEL E PER IL TERRITORIO.</p> <p>PRESUPPOSTI E PROPOSITI SONO INSERITI NEL POF D'ISTITUTO CHE, VIENE CONDIVISO ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA ED ESPPLICITATO IN MODO ESAUSTIVO AD ALUNNI E GENITORI, NONCHÈ PUBBLICATO NEL SITO.</p>	<p>LA SCUOLA, PER LA REALIZZAZIONE DELLA SUA MISSIONE, NON E'</p> <p>SUPPORTATA DA ALTRE AGENZIE EDUCATIVE, SE NON LA PARROCCHIA.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA PRESA DI COSCIENZA DA PARTE DI TUTTI GLI OPERATORI SCOLASTICI</p> <p>DELLE FINALITA' EDUCATIVE DELLA NOSTRA SCUOLA, DELLE RELATIVE</p> <p>PRIORITA', PER LA PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONI DELLE AZIONI</p> <p>DA INTRAPRENDERE.</p>	<p>MANCANZA DI STRUMENTI DI CONTROLLO PER IL MONITORAGGIO.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,8	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,6	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,3	28	28,8
	Più di 1000 €	7,3	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RGIC829008		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RGIC829008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,98	71,4	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,02	28,6	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RGIC829008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	52,07	64,7	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RGIC829008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	68,00	76,5	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RGIC829008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,81	23,7	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RGIC829008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,18	46,6	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RGIC829008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,2	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	19,5	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,2	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	17,1	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RGIC829008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	58,5	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,8	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,9	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RGIC829008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,7	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,7	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	26,8	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RGIC829008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,5	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,7	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	7,3	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	56,1	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	22	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RGIC829008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	39	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,6	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,8	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,8	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,4	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RGIC829008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80,5	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	73,2	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	2	2
Il Dirigente scolastico	No	17,1	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,3	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RGIC829008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,3	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	56,1	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	70,7	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,4	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RGIC829008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	39	37,4	34
Consiglio di istituto	No	2,4	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,5	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,1	38,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	14,6	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RGIC829008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	31,7	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,5	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	0	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RGIC829008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	59,3	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,7	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,47	26,7	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	14,4	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RGIC829008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,69	51,5	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,03	28,1	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	11,28	13,5	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI DI RESPONSABILITA' AVVIENE IN SEDE COLLEGIALE, TENUTO CONTO DELLE COMPETENZE, DEI BISOGNI DELLA SCUOLA E DEI PORTATORI DI INTERESSE, PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE E PER UNA EFFICACE GESTIONE SUL PIANO ORGANIZZATIVO E RELAZIONALE.	NON TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO E' DISPONIBILE AD ASSUMERE INCARICHI SPECIFICI.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RGIC829008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	6,71	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RGIC829008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5092,00	3930,01	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RGIC829008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	13,91	39,86	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RGIC829008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	9,69	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RGIC829008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	24,4	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	29,3	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	39	37,3	48,5
Lingue straniere	0	12,2	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	26,8	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	26,8	34,6	27,3
Sport	0	12,2	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17,1	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	14,4	17
Altri argomenti	0	17,1	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RGIC829008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,2	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RGIC829008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	44,2	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RGIC829008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RGIC829008
Progetto 1	Il progetto ha consentito di potenziare percorsi individualizzati di recupero, essendo gli alunni appartenenti a famiglie con palese svantaggio socio-culturale e quindi con difficolta' di apprendimento
Progetto 2	Ha permesso agli alunni di svolgere piu' attivita' di danzaterapia, con il supporto di una esperta esterna. Il progetto e' stato finanziato dal CTRH che lo ha ritenuto valido
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	48,8	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	26,8	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	24,4	27,8	56,6
Situazione della scuola: RGIC829008		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
COERENZA FRA IL POF E LA GESTIONE DEL PIANO ANNUALE	<p>- RISORSE ECONOMICHE IRRISORIE IN RAPPORTO ALLE ESIGENZE DI</p> <p>UN ISTITUTO SCOLASTICO IN CUI E' LIMITATO IL CONTRIBUTO</p> <p>ECONOMICO DA ENTI ESTERNI E DALLE FAMIGLIE.</p> <p>- LA PRASSI AMMINISTRATIVA (TEMPI E MODALITÀ DI RICHIESTA) NON</p> <p>SODDISFA LE ESIGENZE DIDATTICHE DEI DOCENTI.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA MANCANZA DI STRUMENTI DI CONTROLLO PER IL MONITORAGGIO E' DOVUTA ALLA ISTITUZIONE RECENTE DEL NOSTRO ISTITUTO

COMPENSIVO. LA FORMAZIONE DI UN COLLEGIO CONGIUNTO, LA COESIONE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA, L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA,

LA DEFINIZIONE CHIARA DELLA MISSIONE HANNO AVUTO FINORA PRIORITA' RISPETTO ALL'ADOZIONE DI STRUMENTI VALUTATIVI CHE RIENTRERANNO

NELLE PRIORITA' DEI PROSSIMI ANNI.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RGIC829008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,7	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RGIC829008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	17,1	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,4	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,6	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	17,1	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	36,6	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,6	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,4	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	1	14,6	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RGIC829008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	2,89	22,9	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RGIC829008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,15	59,7	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RGIC829008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,37	0,8	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SI PONE NELLA MEDIA NAZIONALE

L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE IN CERTI CASI AVVIENE CON UNO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE TRA DOCENTI.

- LO SCORSO ANNO UN GRUPPO DI DOCENTI HA CONSEGUITO LA CERTIFICAZIONE PER L'UTILIZZO DELLA LIM
 - NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO LA SCUOLA HA PROMOSSO L'ATTIVAZIONE DEI SEGUENTI CORSI:
 - UN CORSO DI ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DELLA LIM A DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA;
 - UN CORSO DI FORMAZIONE SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO, A COSTO ZERO, CON UN FORMATORE INTERNO.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

NON TUTTI I BISOGNI FORMATIVI POSSONO ESSERE SODDISFATTI

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA SCUOLA VALORIZZA LE COMPETENZE DEL PERSONALE.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

NON TUTTE LE COMPETENZE SONO CERTIFICATE

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RGIC829008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	56,1	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,2	48,9	48,9
Accoglienza	No	75,6	62,7	60,5
Orientamento	Si	58,5	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,9	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	87,8	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	19,5	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	22	30,7	29,3
Continuita'	Si	82,9	77,6	81,7
Inclusione	Si	95,1	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,4	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,2	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,1	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,2	59	57,1
Situazione della scuola: RGIC829008	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RGIC829008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,1	7	6,9
Curricolo verticale	4	8,7	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,3	6,3	6,6
Accoglienza	0	11,5	7,8	7
Orientamento	1	5,1	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	4,3	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	6,1	6,2	7
Temi disciplinari	0	1,8	4	5
Temi multidisciplinari	0	2,2	4,2	4,1
Continuita'	10	11	7,7	9,4
Inclusione	4	14,4	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA NOSTRA SCUOLA INCENTIVA LA PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA A GRUPPI DI LAVORO IN VERTICALE. NEL SITO DELLA SCUOLA C'È UNA SEZIONE DESTINATA AD ACCOGLIERE STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

LA CONDIVISIONE DI STRUMENTI E MATERIALI TRA I DOCENTI NON E' RITENUTA ADEGUATA

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

OCCORRE PROMUOVERE E POTENZIARE LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE FRA DOCENTI, NON ANCORA TANTO DIFFUSO.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,5	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,5	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	19,5	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,4	10,8	16,7
Situazione della scuola: RGIC829008		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	61,4	63,8
	Capofila per una rete	24,2	26,1	25,7
	Capofila per più reti	9,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RGIC829008	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	18,8	20
	Bassa apertura	0	5,9	8,3
	Media apertura	6,1	15,3	14,7
	Alta apertura	63,6	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RGIC829008	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RGIC829008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	26,8	43,8	56
Regione	n.d.	26,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	0	10,3	18,7
Unione Europea	n.d.	12,2	13,7	7
Contributi da privati	n.d.	4,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	56,1	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RGIC829008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	41,5	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	7,3	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	61	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	9,8	11,6	10,1
Altro	n.d.	9,8	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RGIC829008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	22	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	12,2	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	43,9	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	17,1	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	17,1	11,6	9,7
Orientamento	n.d.	4,9	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	9,8	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	2,4	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	22	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	4,9	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,3	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	31,7	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,9	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,1	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: RGIC829008		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RGIC829008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	19,5	27,1	29,9
Universita'	Si	48,8	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	4,9	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	34,1	26,6	20,5
Soggetti privati	No	22	16,3	25
Associazioni sportive	No	48,8	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	61	58	57,6
Autonomie locali	No	48,8	48,7	60,8
ASL	Si	46,3	36,4	45,4
Altri soggetti	No	17,1	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RGIC829008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,9	69,3	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA COLLABORAZIONE CON L'ASL È EFFICACE NEL DARE RISPOSTE IMMEDIATE ALLE ESIGENZE DEGLI ALUNNI. ANCHE LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI AICA E TRINITY È EFFICACE.	OCCORRE PROMUOVERE E INCREMENTARE RETI E ACCORDI CON IL TERRITORIO A FINI FORMATIVI.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RGIC829008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,13	17,9	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,6	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	45,9	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	32,4	19,2	13,2
Situazione della scuola: RGIC829008		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RGIC829008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RGIC829008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,62	1,9	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	78	77	76,1
	Alto coinvolgimento	12,2	14,1	11,9
Situazione della scuola: RGIC829008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO SONO PROPOSITIVI PER LA DEFINIZIONE DEL POF.	NON SI RIESCE A COINVOLGERE LE FAMIGLIE IN ATTIVITÀ FORMATIVE E PROGETTI A LORO RIVOLTI.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

OCCORRE PROMUOVERE E INCREMENTARE IL RACCORDO CON GLI ENTI DI FORMAZIONE DEL TERRITORIO E LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	- DIMINUIZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO	- RIENTRARE NELLA MEDIA DI ABBANDONI PROVINCIALI ABBASSANDO IL NUMERO DI ABBANDONI DI ISTITUTO.
		- INNALZARE IL LIVELLO DI PROFITTO DEGLI ALUNNI	- AUMENTARE LA PERCENTUALE DEL LIVELLO MEDIO - ALTO DI PROFITTO
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- VENGONO SCELTE TALI PRIORITA' IN QUANTO LA SCUOLA, NEGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI, SI COLLOCA NEL

LIVELLO MEDIO - BASSO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	- SPERIMENTARE FORME DI FLESSIBILITA' DIDATTICA PER CLASSI APERTE
		- UTILIZZARE CRITERI DI VALUTAZIONE OMOGENEI E CONDIVISI PER COSTRUIRE PROVE STRUTTURATE COMUNI

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	- CREARE UNA COMUNITA' EDUCANTE CHE CONDIVIDA TUTTI GLI STRUMENTI OPERATIVI. - AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE AI MOMENTI FORMATIVI
	Continuita' e orientamento	- ATTIVARE FORME DI ORIENTAMENTO CON LE REALTA' PRODUTTIVE DEL TERRITORIO
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

IL COLLEGIO DOCENTI COLLEGA IL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA' AI SEGUENTI CAMBIAMENTI DA INTRODURRE DAL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO.

- LA FLESSIBILITA' DIDATTICA PER CLASSI APERTE CONSENTE IL LAVORO PER PICCOLI GRUPPI, ORIENTATO AL RECUPERO, AL POTENZIAMENTO E AL RECIPROCO AIUTO. TUTTO CIO' E' FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI, CHE NECESSITA DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER I DOCENTI.
- LA COSTRUZIONE DI PROVE STRUTTURATE COMUNI PER STABILIRE CRITERI DI VALUTAZIONE OMOGENEI, IN ITALIANO E MATEMATICA, CONSENTE UN MONITORAGGIO DEI RISULTATI E MOMENTI DI RIFLESSIONE PEDAGOGICA SUGLI ESITI SCOLASTICI.
- LA CREAZIONE DI UNA COMUNITA' EDUCANTE, CHE CONDIVIDA GLI STRUMENTI OPERATIVI, E' REQUISITO NECESSARIO PER RIDURRE IL FENOMENO DELL'ABBANDONO E PER INCIDERE POSITIVAMENTE SUGLI ESITI SCOLASTICI.
- LA LOTTA ALL'ABBANDONO SCOLASTICO ABBISOGNA DI FORME DI ORIENTAMENTO, NON SOLO CON I DIVERSI INDIRIZZI SCOLASTICI PRESENTI NEL TERRITORIO, MA ANCHE CON GLI ENTI DI FORMAZIONE CHE PROPONGONO DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI E CON LE REALTA' PRODUTTIVE DEL TERRITORIO.